

IL CAVALIERE NERO

LIBERA INFORMAZIONE MASSONICA (ad uso interno GOI per i Fratelli Liberi e di Buoni Costumi)

N°1 - 23 settembre 6010 V.:L.:

LA NECESSITA' DI UNA LIBERA INFORMAZIONE MASSONICA



Cari Fratelli, ci troviamo in una fase di piena decadenza dei valori massonici. Le responsabilità in parte sono di chi ci dovrebbe governare, ma gravi mancanze sono da attribuire anche a tutti quei fratelli che vivono l'esperienza massonica con disinteresse e indifferenza; questi atteggiamenti consentono ai mediocri di trasformare una nobile istituzione in un circolo bocciofilo o peggio.

La nostra iniziativa nasce dalla totale assenza di comunicazione, un buio voluto per governare meglio. Con l'aiuto di tutti, racconteremo quello che accade all'interno del GOI e non solo, con l'unico obiettivo di fare luce e consentire ai vari fratelli di rimuovere le tante bende che pochi manigoldi continuano a voler mettere.

In occasione dell'equinozio, diamo avvio a questo cammino di sano e costruttivo confronto, purtroppo in forma carbonara perché chi governa, cosciente della propria debolezza, espelle chiunque accenni a pensare in maniera diversa: con l'effetto ridicolo che, se la forma è anonima, si grida allo scandalo e si predica il confronto; se si pratica il confronto, si viene espulsi quali "eretici" con "regolare" processo interno. Ma ormai

Vi conoscono tutti e tali pretesti non trovano più ascolto. Vi conoscono all'interno delle logge, sulla stampa e nei tribunali della Repubblica.

Confidiamo in una maggiore consapevolezza e presa di coscienza di tutti i fratelli ed in una loro reazione attiva per il bene dell'Ordine e dell'Umanità.

LA STAMPA AVVERSA

In questi ultimi tempi, la stampa nazionale ha puntato l'attenzione sul GOI. I commenti sono stati di fuoco contro la cattiva gestione interna. Che fine ha fatto la famosa Primavera della Massoneria? Sembra più un oscuro, freddo e rigido inverno. Ma vedrete che tempi migliori si stanno già affacciando. Non tarderà a sentirsi un tonfo assordante di tutti quelli che finora hanno "condotto le danze". Per vostra curiosità vi consigliamo di vedere la rassegna stampa di alcuni quotidiani nazionali.

URBS IN CENTRALE RISCHI, CHE FINE HA FATTO IL BELSITO?

Abbiamo notizia, da fonti attendibili, che la storica e ricca URBS sarebbe finita in centrale rischi. La cosa ci mortifica e fa nascere quesiti sul come vengano male amministrati i nostri soldi ed il nostro patrimonio. Come fa l'URBS ad essere insolvente? Che fine fanno gli svariati milioni di euro che ogni anno il GOI incassa dalle capitazioni dei Fratelli?

Che brutta figura ha già fatto il GOI, richiedendo un addebito straordinario ai Fratelli per le commemorazioni de l'Unità d'Italia.

Saremmo curiosi di sapere a che punto stiano i lavori del Cinema-Teatro Belsito, centro massonico polifunzionale venduto al mondo come simbolo della Trasparenza. Gira addirittura la voce che i lavori siano fermi per mancanza di pecus. Qualche genio della Giunta sta ipotizzando capitazioni straordinarie di migliaia di euro per le Officine, al fine di sistemare i conti dell' URBS e i lavori del Belsito. Ci auguriamo che siano solo dichiarazioni frutto del caldo estivo e prive di reale fondamento.

LA SCISSIONE ROMANA

A Roma, la Giunta sembra favorire una scissione di un piccolo gruppo di 7/8 logge su 57. Questo gruppuscolo, a quanto pare, rifiuterebbe di trasferirsi nella nuova casa massonica romana, in spregio alle deliberazioni prese dal Consiglio dei MM.VV. di Roma a stragrande maggioranza.

Appoggiati dalla Giunta, che con una delibera ha illegalmente autorizzato la costituzione di un'altra associazione, qualcuno tenta disperatamente di reperire un'altra casa dove andare. Non si considera, però, che **la Giunta ha sì autorizzato un'altra associazione, ma non un altro Consiglio**, poiché non lo poteva fare: l'art.84 del Reg. ne prevede uno solo per ogni Oriente. Allora, i dissidenti, qualsiasi decisione prenderanno, **saranno costretti a passare dal Consiglio**. Nel frattempo ci sono un bel po' di massoni romani che non capiscono il problema. Infatti, è stato prima detto ai fratelli che si andava al Belsito, poi che si andava altrove ma non all'EUR perché costava troppo (sic!). Oggi non c'è né più né il Belsito né l'"altrove" e si trova grande difficoltà a spiegare perché non si va in una sede prestigiosa come il Complesso Immobiliare degli Archivi di Stato dell'EUR. Gli "scissionisti" non dicono nemmeno ai fratelli che, se pure trovassero una nuova e diversa sede, dovrebbero in ogni caso pagare anche l'EUR. Ciò, per il semplice fatto democratico (e legale) che le delibere a suo tempo prese sono esecutive anche per la minoranza dell'organo deliberante. Ma forse dimentichiamo che molti dei "capetti" di questa minoranza non condividono lo spirito democratico e legalitario e pensano di comandare senza rendere conto. ***Fratelli di queste logge, andatevene, affiliatevi in altre officine, vi stanno strumentalizzando per loro personali fini "politici" (un grembiule verde) approfittando della disinformazione e delle vostra tolleranza.***

IL RITO PRONO ALL'ORDINE

In questa situazione, nel processo di normalizzazione ormai in atto di tutto e di tutti si colloca il Rito Scozzese. Hanno sottoscritto un c.d. "protocollo di intesa" con l'Ordine che prevede delle modifiche surrettizie e nemmeno tanto nascoste, anzi, proprio evidenti.

Negli atti si dice che chi occupa posizioni apicali nel rito non si può candidare in cariche dell'ordine. Bravi, con una botta, senza far deliberare dai propri organi a ciò preposti (Gran Loggia e Supremo Consiglio) hanno modificato la Costituzione dell'Ordine ed i Regolamenti del Rito introducendo cause di incandidabilità ivi non previste. Cosa succede? I Cavalieri Scozzesi si sono "ammosciati"? Data l'età media del Supremo Consiglio, è probabile. Che fine ha fatto la politica "celodurista" alla Bossi del Sommo dei Cavalieri?

P3 E L'ASSORDANTE SILENZIO DEL GOI

Osserviamo da mesi continui attacchi frontali alla Massoneria italiana, dall'altra parte assistiamo stupiti al silenzio "assordante" dei vertici del GOI; sia verso i media che all'interno. Siamo sicuri che è chiaro a tutti i Fratelli cosa stia accadendo attorno al marchio P3? Come mai Raffi, il paladino dell'immagine massonica, tace di fronte a questi gratuiti e strumentali attacchi al buon nome della Massoneria e dei Massoni italiani? Dov'è finito il suo piglio di paladino? La vecchiaia fa brutti scherzi o c'è qualche ragione occulta per questo imbarazzato silenzio?

Troviamo ridicolo definire una serie di faccendieri senza scrupoli massoni e/o appartenenti alla P3: tale realtà nulla, ci sembra, ha a che vedere con la Massoneria. Oppure ci sono cose che il Gran Maestro Raffi (e i suoi sodali più intimi) tengono nascoste alla maggioranza dei fratelli? Per i poco informati, ricordiamo che la P2 era una Loggia a tutti gli effetti inserita nell'ambito del GOI ed il nome per esteso era Propaganda 2. Non ci risulta che esista una Propaganda 3 all'interno del GOI. Chiediamo ai nostri dirigenti di fare chiarezza all'interno e all'esterno su tale delicato argomento.

<http://www.youtube.com/watch?v=gFM6Sk1Zozc&feature=related>

Mandateci notizie, commenti episodi, aneddoti, foto, per poter migliorare e crescere insieme.

cavaliere.noir@gmail.com